



POLITECNICO DI TORINO

Dipartimento di Architettura e Design

Torino, 15 dicembre 2014

Egregio Gianluca Popolla

“Centro Culturale Diocesano di Susa”

Susa (TO), via Mazzini 1

C.F. 96023770017

Oggetto: relazione finale del programma di lavoro per la riqualificazione e valorizzazione architettonica e turistico-culturale del centro storico di Novalesa ed il collegamento con i circuiti di fruizione legati all’Abbazia benedettina.

Premessa

Da alcuni anni il Centro Culturale Diocesano di Susa insieme all’Amministrazione Comunale di Novalesa, per una valorizzazione integrata del suo prezioso e unico patrimonio artistico e culturale, ha attivato numerose collaborazioni con diversi soggetti istituzionali e tecnici: la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Piemonte, la Provincia di Torino, il Politecnico di Torino, nel quadro del piano di valorizzazione “Valle di Susa. Tesori di Arte e Cultura Alpina”. In particolare, nel marzo del 2010 è stato avviato un programma di lavoro tra il Comune di Novalesa, il Centro Culturale Diocesano di Susa e il DAD- Politecnico di Torino per la **riqualificazione architettonica e valorizzazione turistico-culturale del centro storico** di Novalesa ed il collegamento con i circuiti di fruizione legati all’Abbazia benedettina.

Presupposto di questo programma è quello di intendere il paesaggio di Novalesa come un “unicum” in cui il centro storico, l’Abbazia, la strada Reale, il sistema museale ed i singoli beni artistici e culturali vengono messi in sinergia per dare vita ad un **progetto integrato** di valorizzazione. Il carattere innovativo di questa operazione sta proprio nel fatto di intendere Novalesa



POLITECNICO DI TORINO

Dipartimento di Architettura e Design

come un complesso sistemico su cui intervenire in modo coordinato attraverso una articolata serie di interventi sia sulla parte “fisica” che sugli aspetti “immateriali”.

L’obiettivo è quello di sviluppare una metodologia innovativa di recupero e di valorizzazione del patrimonio architettonico attraverso l’attivazione della comunità locale, al fine di conseguire la rivitalizzazione sociale ed economica del sistema territoriale novalicense nel suo complesso. Il progetto di valorizzazione e recupero di tali beni utilizza dunque come leva non banalmente strumentale - ma totalmente interna a questo processo - il coinvolgimento della comunità, il potenziamento dell’identità locale, ma soprattutto la formazione culturale e professionale degli abitanti e lo sviluppo di attività imprenditoriali con la creazione di nuovi posti di lavoro. Novalesa si configura dunque come un laboratorio di sperimentazione di pratiche di valorizzazione patrimoniale che si intrecciano fortemente con la **rivitalizzazione sociale ed economica** del luogo, attraverso l’**inclusione**, la **partecipazione attiva** della comunità e l’attivazione dei “savoir faire” locali.

Relazione sull’attività

Il “Centro Culturale Diocesano di Susa” ha affidato nel 2014 al Dipartimento di Architettura e Design (DAD) del Politecnico di Torino la consulenza relativa alla predisposizione del materiale ed il coordinamento delle attività per la partecipazione al progetto di cooperazione transfrontaliera THETRIS Thematic Transnational Church Route development with the Involvement of local Society, - nell’ambito del IV Bando del Programma di Cooperazione Territoriale Europea “Central Europe”.

L’obiettivo è quello di mettere in sinergia le attività relative al programma di valorizzazione del centro storico con quelle previste nel progetto di cooperazione transfrontaliera THETRIS.

Il programma di lavoro si è svolto nei dodici mesi di attivazione del contratto.

All’interno del programma, che promuove lo sviluppo e il coinvolgimento delle realtà locali a partire dai “percorsi della Fede”, il DAD ha fornito prestazioni



POLITECNICO DI TORINO

relativamente alla realizzazione della Strategia Regionale (WP3 punto 7) ed in particolare si è collaborato alla redazione delle analisi e degli studi preliminari (SWOT), alla stesura delle azioni progettuali (GOOD PRACTICES) e al coordinamento del gruppo di lavoro locale (RWG).

Nello specifico è stata avviata una fase conoscitiva del contesto del centro storico del Comune di Novalesa che si è articolata nelle seguenti fasi:

1. Sopralluoghi preliminari e ricerche per la conoscenza degli elementi architettonici caratterizzanti e la definizione degli interventi strategici;
2. schedatura delle consistenze edilizie della via Maestra;
3. incontri con la popolazione per la condivisione delle criticità e delle azioni di recupero.

È stato in seguito condotto un progetto organico di intervento sulla via Maestra che si è articolato nelle seguenti fasi:

1. Individuazione e analisi di alcuni edifici campione (edifici pubblici e privati);
2. saggi stratigrafici sugli edifici campione;
3. definizione delle linee guida per la riqualificazione degli edifici campione;
4. incontri di progettazione partecipata con i proprietari;
5. messa a punto dei progetti preliminari sugli edifici campione (coordinandosi con i progettisti incaricati e con gli enti preposti come la Sovrintendenza);
6. avvio degli interventi di recupero.

È stato inoltre individuato un edificio (Casa Quarsot) su cui è stato messo a punto un progetto preliminare specifico di riqualificazione come modello per il paese perseguendo i seguenti obiettivi:

1. ricreare lungo la via Maestra, centro nevralgico dell'antico paese, un nuovo polo di attività capace di farla tornare ad essere il "cuore" della vita sociale e culturale del comune;



POLITECNICO DI TORINO

Dipartimento di Architettura e Design

2. inserire nuove attività culturali, turistiche e ricettive, con l'intento di collaborare al processo di rivitalizzazione sociale ed economico del villaggio in atto in questi ultimi anni;
3. introdurre metodologie progettuali innovative, al fine di conciliare il recupero del manufatto storico con la ricerca architettonica contemporanea.

A tali interventi si aggiunge il progetto per la realizzazione dei percorsi didattico-culturali e di pannelli informativi per la fruizione del patrimonio architettonico e culturale del centro storico (in fase di realizzazione).

Il materiale di ricerca è confluito in un database che è composto dalla raccolta delle immagini e delle informazioni di archivio utilizzate per la ricerca, dai quaderni di elaborazione e risultati delle ricerche (schedatura, linee guida, progetti, ecc.).

Il responsabile della ricerca
Prof. Antonio De Rossi